



NOTIZIARIO 30/2018

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSOLI

Roma, dicembre 2018

Fin dai tempi più antichi il finire dell'anno scandiva una data di passaggio tra un passato denso di eventi da buttarsi alle spalle e un inizio carico di speranze e attese.

È lo stesso rito delle stagioni che dalla primavera declinano inevitabilmente verso un inverno che rallenta vita e colori per poi riesplodere in un nuovo ciclo.

È il momento dei bilanci su quanto accaduto e di propositi e speranze per un futuro nuovo da costruire con rinnovato entusiasmo.

Anche la nostra Federazione, preparando il proprio Bilancio di Responsabilità sociale 2018 e l'Annuario 2019 si trova di fronte ad un passato pieno di attività svolte e archiviate e a pagine ancora bianche da scrivere ed animare.

La soddisfazione guardando a quanto realizzato è di avere fatto un percorso condiviso e progettato con tanti amici e colleghi.

È l'orgoglio e la certezza di avere fatto il meglio di quanto possibile con le nostre forze e capacità e di aver contribuito a mantenere vivi quei valori di condivisione, amicizia e impegno che anni addietro ci ha fondato.

Il futuro sarà da scrivere insieme, certamente aperti a cambiamenti ed entusiasmanti nuove iniziative da programmare, ma vi assicuriamo che il motto rimarrà quello che animava i Moschettieri di Dumas: "Uno per tutti, tutti per uno".

Un sereno Anno Nuovo.

Avviso Importante

Nel prossimo 2019 la Federazione provvederà a riunire l'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali e formalizzare il nuovo vertice di Presidenza.

Ricordiamo che avranno diritto di voto solo i Soci in regola con il pagamento della quota associativa del 2018.

Preghiamo pertanto chi non avesse ancora provveduto



Adrian Georgescu

Consule Generale

La Romania è un Paese dell'Europa sudorientale conosciuto per i boschi della Transilvania, una regione circondata dai monti Carpazi.

oOo

Con questo notiziario seguiamo la nostra rubrica per far conoscere e ringraziare le personalità che hanno dato nel corso degli anni prestigio e sostanza allo spirito della missione Consolare.

Il loro percorso di vita li ha portati ad interagire in modo significativo e profondo con la realtà italiana e quella del loro Paese di rappresentanza in un continuo costruttivo dialogo.

oOo

La Federazione ha sede in Roma (RM), Lungotevere dell'Acqua Acetosa n. 42 c/o il Circolo del Ministero degli Affari Esteri
Telefono 06 565 672 99
Codice fiscale 97771440589

ad attivarsi in merito o a contattare il Tesoriere.

Grazie

CHI E': CONOSCERE I NOSTRI SOCI

In questi spazi proponiamo la figura di uno dei nostri Soci Fe.N.Co. fin dalla fondazione.

CENTO ANNI INSIEME

In questo numero del notiziario avevamo già previsto di parlare di due amici cari della nostra Federazione quando abbiamo scoperto la concomitanza con un avvenimento importante che li riguarda.

È il classico colpo di fortuna che ci permette di estendere il nostro omaggio anche al loro Paese.

La Repubblica della Romania¹ festeggia infatti i 100 anni della sua Grande Unione.



Ogni anno, all'inizio di dicembre si ricorda la formazione dello Stato nazionale romeno moderno.

¹ La Romania è un Paese dell'Europa sudorientale conosciuto per i boschi della Transilvania, una regione circondata dai monti Carpazi. La Romania comprende cittadine medievali

Quest'anno si raggiunge il traguardo del secolo!



Dopo la partecipazione del piccolo Regno della Romania alla Prima Guerra Mondiale (1916-1918), nel 1918 le regioni storiche nelle quali i romeni formavano la maggioranza della popolazione - la Bessarabia, la Bucovina e la Transilvania - decisero la loro unione con la Romania.

Così, il 1° dicembre 1918, con l'unione della Transilvania, si concluse il lungo processo dell'unità nazionale dei romeni che oggi noi conosciamo.



È una Nazione proiettata verso un rinnovamento economico e sociale che noi della Federazione abbiamo ben saputo conoscere ed apprezzare in questi anni per la vicinanza dimostrataci in ogni occasione da S.E. Ambasciatore George Gabriel

ben conservate come Sighișoara e numerose chiese e castelli, tra cui quello di Bran, costruito sulla roccia e per molto tempo associato alla leggenda di Dracula. Bucarest, la capitale

BOLOGAN e dal Console Generale di Milano Adrian GEORGESCU.

L'Ambasciatore Bologan tra l'altro era stato in precedenza Console Generale a Milano.

Abbiamo collaborato con loro in molteplici progetti quali I CAMMINI EUROPEI di CIRILLO e METODIO nonché in molteplici iniziative e convegni economici e culturali.



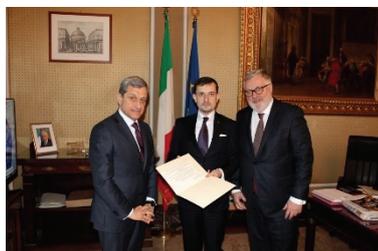
A loro quindi è doppiamente dedicato questo nostro ringraziamento e le espressioni di stima e ammirazione per come rappresentano il loro Paese in un dialogo costante e aperto a livello internazionale ed italiano.

Non a caso l'Ambasciatore Bologan in una sua lettera aperta ha sottolineato:

“Diventa importante che ognuno di noi sia responsabile per il ruolo che gli spetta nella vita quotidiana e cosciente del fatto che il destino non è cinico, ma il risultato delle scelte che facciamo oggi. La Romania,

della Romania, ospita l'enorme Palatul Parlamentului, il palazzo del Parlamento di epoca comunista.

come l'Italia sostengono fermamente che l'Europa non è il problema ma la soluzione per le nostre comunità. In una delle definizioni classiche, la diplomazia viene definita come l'arte della speranza. Abbiamo tutti bisogno di speranza, piccola o grande, che ci relazioni al futuro, un futuro positivo che sia in grado di aprire nuove prospettive. La speranza ci dà coraggio nelle scelte che facciamo e ci permette di orientare la propria volontà."



Il Console Generale Georgescu poi, particolarmente attivo nel promuovere le relazioni e gli scambi commerciali, sottolinea che le imprese con capitale italiano registrate in Romania sono oltre 40.000, delle quali più di 24.000 operative ponendo l'Italia di conseguenza al primo posto.

È un percorso che unisce due popoli da sempre.

Non a caso la Romania è l'unico paese che nel suo nome ricorda Roma!

Nella realtà dell'Alta Italia e con noi esponenti della Federazione l'attuale presenza appassionata del Console Generale Georgescu è garanzia di equilibrio e dialogo costante e costruttivo.



Per noi che con lui abbiamo frequenti contatti istituzionali o operativi in Lombardia è impossibile infatti considerarlo solo come rappresentante di una diplomazia concreta e di livello.

Viene naturale e inevitabile sviluppare la stima nei suoi confronti in una sincera e sempre ricambiata amicizia.

Il Console Generale Adrian Georgescu ha conseguito la laurea presso la Facoltà di Cibernetica dell'Accademia di Studi Economici (ASE), dopo di che ha ricoperto diverse cariche pubbliche.



Prima di diventare Console Generale di Romania a Milano ha avuto l'incarico di Ministro Consigliere presso l'Ufficio di Promozione Economica e Commerciale del Consolato Generale di Romania a Milano. In questa

veste, ha avuto l'opportunità di conoscere in modo approfondito la realtà socio-economica e la cultura locale e ha contribuito a rafforzare la cooperazione e le relazioni economiche tra la Romania e l'Italia, promuovendo le esportazioni e gli investimenti romeni in Italia e, allo stesso modo, ha contribuito a stimolare e attrarre investimenti italiani in Romania.

Oltre all'esperienza maturata nelle relazioni diplomatico-commerciali, la sua nomina di Console Generale della Romania a Milano costituisce una nuova sfida: fornire assistenza consolare a tutela dei diritti e degli interessi dei quasi 200.000 membri della comunità romena nella sua zona di competenza e lo sviluppo delle relazioni culturali, accademici, scientifiche e tecnologiche tra la Romania e gli enti locali italiani.



Grazie per la collaborazione e la vicinanza alla nostra Federazione.

PREMIO AUERSPERG



CASTELLO DI SPESSA²*Cormons, 14 dicembre 2018*

Consegnato nella splendida dimora del Castello di Spessa



l'edizione 2018 del "Premio letterario Internazionale "Emilio e Janja conti Auersperg", appuntamento ideato e curato annualmente da Patrizia Cutrupi per onorare la memoria della contessa di origini slovene, che ha risieduto per gran parte della sua vita tra Trieste e Cormons, Janja Auersperg, mancata nel 2013.



Vincitore di questa edizione lo storico patron dell'Harry's bar a Venezia, massimo esperto mondiale di ristorazione Arrigo Cipriani, salutato da un folto parterre composto da un'ampia rappresentazione internazionale di consoli e ambasciatori – tra cui il Console Generale Onorario della Repubblica di Slovenia a Milano e Vice Presidente della Federazione Nazionale Dei Consoli - Gianvico Camisasca, l'Ambasciatore della Repubblica di Slovenia in Italia S. E. Bogdan Benko, il Console Generale di Slovenia a Trieste Vojko Volk, il Console generale di Tunisia Nasr Ben Soltana, il Console Generale Onorario d'Islanda Olga Clausen, il Consigliere di Ambasciata di Mauritania Mohamed Teyb, il Console Onorario di Malta Guido Valentini, il console Onorario del Bangladesh Giorgia Granata, il Console della Repubblica Ceca Giorgio Aletti, il Console di Cipro Giovanni Bella, la Presidente di Asigitalia Rossana Rodà, il Presidente della Società del

Giardino Massimo Cerutti, il Console onorario di Bulgaria Gennaro Famiglietti e Zorko Pelikan, Console dell'Ufficio Economico della Repubblica di Slovenia – insieme a presenze istituzionali, tra cui il Sindaco di Cormons Roberto Felcaro e la senatrice Tatjana Rojc, e un pubblico di appassionati.



Classe 1932, Arrigo Cipriani - un vero pezzo di storia del Novecento, noto per la sua attività imprenditoriale, ma anche per quella sportiva, oltre che come giornalista, scrittore e, naturalmente, altissimo conoscitore di ristorazione e accoglienza del turista - è stato premiato per il suo ultimo libro "Elogio dell'accoglienza" (ed. Aliberti) -.

² Chi ama la storia e l'arte, chi desidera rilassarsi a contatto con la natura e ama lo sport, chi non rinuncia al piacere della buona tavola ed apprezza il buon vino, troverà soddisfatta ogni sua aspettativa nelle raffinate e accoglienti strutture del Resort Castello di Spessa: diverse realtà con l'unico obiettivo di regalare un soggiorno da sogno valorizzando il patrimonio territoriale del Friuli-Venezia Giulia, in tutte le sue suggestioni e ricchezze. La gentilezza e la professionalità del personale, uniti all'incanto del Collio ed alla

bontà dei prodotti locali, garantiranno un soggiorno piacevole e indimenticabile.

Adagiato su una dolce collina e immerso nel verde di un magnifico giardino all'italiana, il Castello di Spessa si erge elegante nel cuore del Collio goriziano. Le sue origini risalgono al 1200, ma abbiamo numerose testimonianze di insediamenti fin dai tempi dei Romani. Per centinaia di anni, poi, il maniero è stato dimora dei signori della nobiltà friulana: a partire dal '500 illustri famiglie si avvicendarono nella proprietà di Spessa: prima i Döringer, poi i Rassauer e la

famiglia Della Torre Valsassina che, vantando addirittura una discendenza da Carlo Magno, ne fu proprietaria per più di 300 anni. Nel corso dei secoli qui hanno soggiornato insigni personalità, come Lorenzo Da Ponte ed Emanuele Filiberto d'Aosta, mentre nel 1773 qui soggiornò Giacomo Casanova, celeberrimo scrittore e avventuriero. Nel 1987 il Castello di Spessa, assieme ai vigneti di proprietà, è stato acquistato dalla famiglia Pali, divenendo il cuore del complesso Castello di Spessa.



Da quando è stato istituito su volontà della contessa Auersperg, il Premio internazionale viene organizzato dalla curatrice Patrizia Cutrupi - con la collaborazione della Federazione Nazionale Dei Consoli - per premiare annualmente l'autore di una pubblicazione che valorizzi principi di internazionalità, accoglienza e convivenza tra culture, valori al centro della vita dei conti Auersperg ed elementi tipici di quella parte della Mitteleuropa di cui i conti erano originari e che oggi ha ritrovato la sua unità nel contesto della Comunità europea.

Come illustrato dalla curatrice Patrizia Cutrupi: "tra le preziose carte dell'archivio della contessa Janja e del conte Emilio molte sono le pagine che si concentrano sulla cultura e l'arte del ricevere, sull'importanza di tramandare ai posteri la tradizione della cucina delle singole famiglie, nella convinzione che il cibo appartenga all'archetipo culturale che ciascuno di noi porta in sé.



A svolgere la laudatio al premiato è stato il Console

Generale Onorario della Repubblica di Slovenia a Milano e Vicepresidente Fenco - Federazione Nazionale Dei Consoli - Gianvico Camisasca.

Arrigo Cipriani ha accolto il Premio con particolare soddisfazione, sottolineando come il principio dell'accoglienza costituisca uno dei grandi patrimoni della cultura del nostro Paese.

In occasione del 5 anniversario del Premio Internazionale Auersperg il Comitato d'Onore del Premio e la Curatrice Patrizia Cutrupi hanno conferito una targa commemorativa alla Federazione Nazionale dei Consoli con la seguente motivazione:



"In occasione della Quinta Edizione del Premio, alla FE.N.CO - Federazione Nazionale dei Consoli e al suo Vice Presidente Gianvico Camisasca, Console Generale Onorario della Repubblica di Slovenia a Milano, per averci costantemente affiancato in questi anni nel promuoverne l'immagine internazionale."

LAUDIATIO A ARRIGO CIPRIANI PREMIO AUERSPERG 2018



Permettetemi di dire che l'ultimo libro "Elogio dell'accoglienza" di Arrigo Cipriani deve essere visto come un biglietto da visita che viene presentato al momento di un incontro tra persone che vogliono instaurare una occasione di futuri e più approfonditi incontri.

E'interessante risalire al significato etimologico del termine "ospitalità", per comprenderne il significato più vero e profondo.

La parola "ospite" deriva dal latino hospes, che curiosamente a sua volta condivide la radice con hostis, nemico: il primo indica uno straniero "favorevole", il secondo uno "ostile".

Entrambi i termini però si riferiscono a una figura sconosciuta ed ignota.

Il tutto confluisce poi nel verbo hostire che aggiunge il gratificante significato di "ricambiare".

Nel Vocabolario delle istituzioni indoeuropee si definisce l'ospitalità come un rito che attraverso uno scambio sociale stabilisce un legame di relazione.



E', quindi, in conclusione, l'atto che instaura un rapporto di contatto e conoscenza con una persona al momento estranea.

Il mondo moderno, che grazie alla velocità dei trasporti e delle comunicazioni di tutti i tipi è divenuto globalizzato e interdipendente, ha reso più facile e normale l'incontro con gli sconosciuti sia della porta accanto che di luoghi lontani.

Sta a noi fornire a questo incontro una atmosfera di appagante accoglienza che comunichi un rasserenante benvenuto.

In altro luogo ho sottolineato che la vita, come un diamante, è spesso intagliata in mille sfaccettature capaci di diffondere intorno luce e colori.

Per accenderne la luminosità e lo splendore è però necessaria la forza dell'entusiasmo e della passione.

Chi ci riesce, come ha fatto il dr. Arrigo Cipriani, può dire di

vivere per sé e per gli altri mille esistenze.

La sua tenace concretezza di imprenditore, il desiderio di conoscenza, il senso della famiglia unite a un signorile stile ne fanno un riconosciuto simbolo internazionale.

Il cognome ha risonanza mondiale e la presenza attiva anima ristorazione, imprenditoria e cultura da quasi cento anni.



È la storia di una famiglia che con costanza e impegno ha attraversato gli anni fedele ad una tradizione appassionata capace di adeguarsi all'evoluzione dei tempi e dei costumi.

Da una Venezia, sfondo unico e determinante, il nome Cipriani si è sviluppato nel mondo divenendo non a caso un marchio di stile e signorilità.

Le vicissitudini della Grande guerra, all'inizio del secolo scorso, proietteranno un giovane ragazzo, Giuseppe

Cipriani, nelle attività di pasticceria, bar e ristorazione.

Il suo sogno di creare una attività propria, dopo un lungo apprendistato, si realizzerà negli anni trenta grazie al riconoscente e provvidenziale aiuto di un cliente americano che gli procura i mezzi, permettendogli di aprire l'Harri's Bar di Venezia.

È l'avvio di un percorso che dal 1930 ad oggi, nelle vicissitudini della vita, è stato affrontato dalla Famiglia Cipriani con una determinazione e passione divenute ragioni di vita.



Non a caso Arrigo Cipriani che da figlio affiancherà e subentrerà al padre, in una sua intervista dirà: "Noi siamo stati dei grandi osservatori della storia, della cultura mondiale: tra i nostri tavoli si sono seduti da Hemingway a Truman Capote, famiglie reali, gran parte del cinema mondiale. Ma noi siamo sempre uguali, noi siamo dei testimoni".

Vorrei sottolineare che quando dice "uguali" però non vuol dire "fermi", anzi significa una continua ricerca di approfondimento.

Come Lui sostiene «È tutta una questione interiore, di animo e di estetica».



Il grande pregio del fondatore Giuseppe, di Arrigo poi e con lui del figlio Giuseppe ora, è di farci sentire parte di questa anima antica e nuova.

Per questo spirito l'unico e irripetibile Harri's Bar di Venezia è stato dichiarato nel 2001 patrimonio nazionale italiano dal Ministero dei Beni Culturali.

Chi se non persone aperte al bello, all'arte e alla vita poteva pensare di chiamare cocktail o cibi col nome di grandi pittori quali Bellini o Carpaccio?

I Diplomatici ed i Consoli ben sanno che spesso a promuovere la vera immagine di un Paese a livello internazionale sono aziende e uomini che hanno saputo conquistare un posto di rilievo nell'immaginario collettivo

Ventisette attività nel mondo, più di 3.500 dipendenti, sono la conferma che i valori della propria terra, della propria famiglia e dell'appassionato lavoro sono considerati uno stile di vita e riferimento in ogni angolo del mondo, trasformando il nome dei Cipriani in veri Ambasciatori dell'accoglienza e del ricevere.

L'Harri's Bar è stato solo il primo gradino di un importantissimo percorso.

Non ci troviamo infatti assolutamente di fronte a uno chef più o meno stellato, a un barman di genio, un creatore di salotti d'élite o a uno scrittore.

Arrigo Cipriani è un insieme di quelle sfaccettature prima citate che si fondono in una realtà complessa e personissima.

Bene lo hanno capito scrittori di tutte le nazioni che hanno incontrato il mondo Cipriani contribuendo in una spirale a ritornare ed ampliarne il fascino.

I romanzi di Hemingway, le presenze costanti di Truman Capote, Somerset Maugham, Sinclair Lewis, Thornton Wilder, e ancora di Bacchelli, Piovene, Buzzati, Parise, Montale, Pasolini non sono certo stati eventi casuali.



Per non parlare poi dei nomi importanti del cinema, della finanza e dell'aristocrazia.

Credo che nel complimentarmi con il Dr. Arrigo Cipriani, a nome della Fenco - Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli esteri in Italia, non ci sia modo migliore per concludere che riprendere alcune righe tratte

dal suo ultimo libro "Elogio all'accoglienza".

"L'accoglienza è il primo atto che ti permetterà di entrare in contatto con un tuo simile.

Al momento del primo incontro avrai bisogno di tutte le qualità che devi avere dentro di te e che ti permetteranno di mostrare tutte le tue capacità.

Dalla simpatia al sorriso, dalla disponibilità alla personalità, alla cultura. Tutte queste qualità messe assieme testimonieranno il tuo stile.

Come puoi costruirti il tuo stile? La cultura, la storia dei tuoi predecessori entrano nel tuo subcosciente in modo congenito anche solo vedendo le cose senza guardarle.

Se riuscirai a captare queste diversità culturali conservandole nel tuo bagaglio personale e usandole per comunicare potrai accogliere in un modo completamente diverso, esclusivo e unico.

Tu diventerai l'Ambasciatore di uno stile. Il Tuo.

Bisogna cercare di essere sempre noi stessi. Solo così potremo diventare protagonisti della nostra stessa vita. "

Credo che altro sia inutile dire, se non che le nuove generazioni dei Cipriani sono cresciute e crescono con i medesimi valori condensati nel motto di famiglia:

"Servire è amare"

EVENTI NAPOLI

ISTITUTO DI CULTURA MERIDIONALE

Il Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale Avvocato Gennaro Famiglietti, Console Onorario della Repubblica di Bulgaria e Coordinatore Nazionale della FENCO, ha promosso ed organizzati a Napoli alcuni importanti incontri Culturali ed Economici.

In particolare, ricordiamo la presentazione del libro

"Moderne Odissee"

Viaggio consapevole tra gli irrisolti drammi e i profondi cambiamenti del nostro tempo dell'Ambasciatore Antonio Morabito.



L'incontro di estremo interesse si è svolto con la presenza e la partecipazione oltre all'Autore di importanti figure di riferimento quali:

- ♣ Marchesa Federica de Gregorio Cattaneo - Delegata Sacro Ordine Costantiniano di San Giorgio
- ♣ Dott. Mariano Barbi - Team Leader di SeaREN
- ♣ Dott. Adriano Fiore - Edizioni Albatros
- ♣ Professor Antonio Palma - Ordinario Istituzioni di Diritto Romano - Federico II
- ♣ Ambasciatore S.E. Michelangelo Pisani Massamormile - Decano degli Ambasciatori Partenopei
- ♣ Monsignor Luigi Casolini di Sersale - Presidente Rettore Cavalieri di San Silvestro

Ricordiamo pure il convegno

"La Città Metropolitana Napoli smemorata e le realizzazioni anticipatrici di Alberto Servidio"



organizzato il 28 novembre, con l'autorevole partecipazione e conclusione dell'On.le Prof, Vincenzo Scotti, Presidente e Fondatore della "Link Campus University", dando così voce alla testimonianza di Diego Guida e agli interventi di Domenico Arcuri, Berardo Impegno, Barbara Lezzi e Ernesto

Schiano. Ha moderato Antonio Galdo.



Infine, il Premio di giornalismo Posillipo

"La cultura del mare"

Tenutosi presso il Circolo Nautico Posillipo. E' stato un forum tra istituzioni, scienza e Sport per costruire a Napoli un futuro possibile.



APERTURA A MILANO NUOVO CONSOLATO DEL BENIN

Il 12 novembre 2018 è stato ufficialmente inaugurata l'apertura a Milano del nuovo Consolato Onorario.

Alla presenza di S.E. Evelyne Togbe-Olory Ambasciatrice della Repubblica del BENIN e di numerose Autorità è stata aperta la nuova rappresentanza Consolare.



Il discorso di presentazione è stato tenuto dal nuovo Console Onorario **prof. Valentino Del Grande**.



Il Benin ha una popolazione di circa 12milioni di abitanti, su una superficie di 112.622 km2 (circa 2 volte e mezzo la Confederazione Elvetica) e confina a nord con il fiume Niger (che lo separa dalla Repubblica del Niger), a nord-ovest con il Burkina Faso, a ovest con il Togo, a est con la Nigeria e a sud con l'Oceano Atlantico (Golfo di Guinea). La città più importante è Cotonou e la capitale è Porto-Novo.

Un benvenuto e un buon lavoro!!!!

DARIA PESCE
nuovi uffici in Portogallo

Per ogni vostra necessità segnaliamo che la Presidente

della nostra Commissione Giuridica e Membro del Direttivo Fenco Avv. Daria Pesce, sempre disponibile per ogni richiesta dei Colleghi nella loro attività ci segnala di aver aperto, per far fronte alle numerose richieste professionali, anche due nuovi Uffici Legali in Portogallo:

Porto - Avenida da Boavista
1681, 7° 4100-132 Porto
(Edificio Bristol)

Lisboa - Rua Sociedade Farmacêutica, nº 52 – 2° 1150-341 Lisboa

INCONTRO CON SUA SANTITÀ' KAREKIN II CATHOLICOS PATRIARCA DI TUTTI GLI ARMENI

Milano il 21 ottobre 2018



In occasione della visita in Italia a Milano e Roma di sua Santità Karekin abbiamo partecipato all'incontro con l'Ambasciatrice Armena S.E. Victoria Baldasaryan e il Console di Milano Pietro Kuciukian.



INCONTRO CON S.E. KHEMAIES JHINAOUI MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI TUNISINO



Invito alla Fenco da parte Dott. Nasr Ben Soltana, Console Generale di Tunisia a Milano a un incontro con S.E. Khemaies Jhinaoui, Ministro degli Affari Esteri Tunisino in occasione della sua visita a Milano 22/9/18

Si ringrazia

SANTANDREA
luxury houses

 **GRUPPO
ITAS**
ASSICURAZIONI

Le informazioni contenute nel presente notiziario sono ad esclusivo uso degli associati alla Federazione Nazionale dei Consoli e non suscettibili di divulgazione alcuna a terzi.

